

Esiti rilevazione esperienze sui BES nelle scuole della provincia di BELLUNO

Con nota prot. 1288 del 10 marzo 2015 è stata avviata la rilevazione delle esperienze sui Bisogni educativi Speciali nelle scuole della provincia di Belluno volta a conoscere i dati numerici sulla presenza di alunni con BES nei vari ordini e, soprattutto, le riflessioni e le modalità operative messe in atto dalle scuole nel periodo di sperimentazione seguito alle indicazioni ministeriali. In particolare il questionario ha previsto la rilevazione della presenza di gruppi di lavoro, dei piani per l'inclusione, del tipo di organizzazioni messe in atto, di riflessioni sulla didattica inclusiva, delle ricadute sulla metodologia e sul materiale didattico.

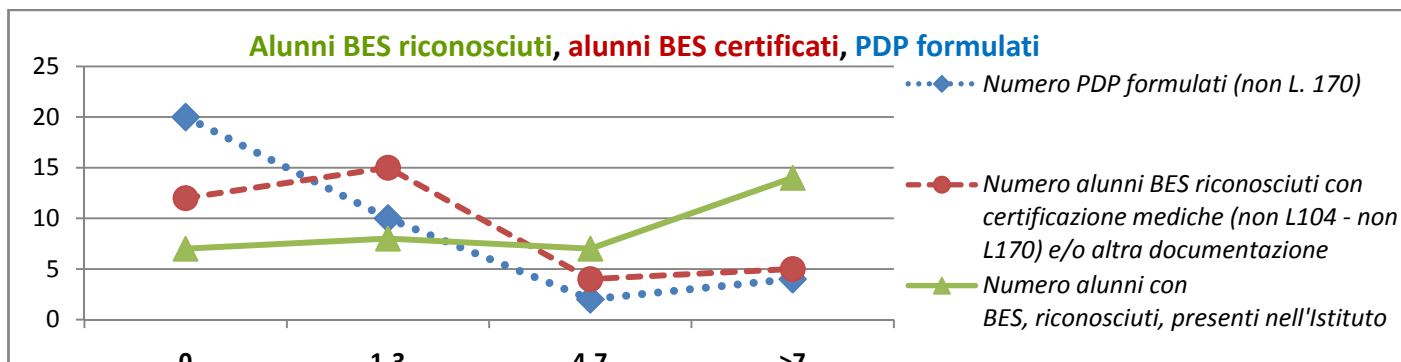
I dati validati, eliminando le compilazioni plurime e controllando i dati inseriti, sono riferiti a 36 scuole su un totale di 82 presenti in provincia (statali e paritarie), alla data del 31 marzo 2015. I dati, per la mancata compilazione da parte di 6 scuole superiori statali di secondo grado su 13 e di 46 paritarie (di cui 40 scuole dell'infanzia), assumono un valore orientativo e non esaustivo.

La distribuzione degli studenti con BES nei diversi ordini delle scuole venete è stata parte dell'indagine conoscitiva dell'USR del Veneto *“Indagine conoscitiva presenza disabili, DSA e BES nelle scuole del Veneto”* conclusasi nel gennaio 2015 (fig. 1). L'Ambito Territoriale di Belluno ha inteso rilevare la peculiarità delle azioni delle scuole bellunesi nel periodo di sperimentazione e messa a punto di strumenti in seguito alle sollecitazioni delle indicazioni ministeriali.

provincia	infanzia	primaria	media	superiore	Totale	Popolazione scolastica	incidenza
Belluno	6	28	43	101	178	28.230	0.63%
Padova	441	821	704	289	2.255	134.159	1.68%
Rovigo	154	706	534	90	1.484	30.349	4.88%
Treviso	336	1.530	1.458	209	3.533	139.217	2.53%
Venezia	435	1.155	1.240	222	3.052	117.016	2.60%
Verona	436	1.354	1.069	211	3.070	137.406	2.23%
Vicenza	244	1.060	764	281	2.349	138.841	1.69%
Totale	2.052	6.654	5.812	1.403	15.921	725.218	2.19%

1- Dati indagine USR Veneto (7 gennaio 2015)

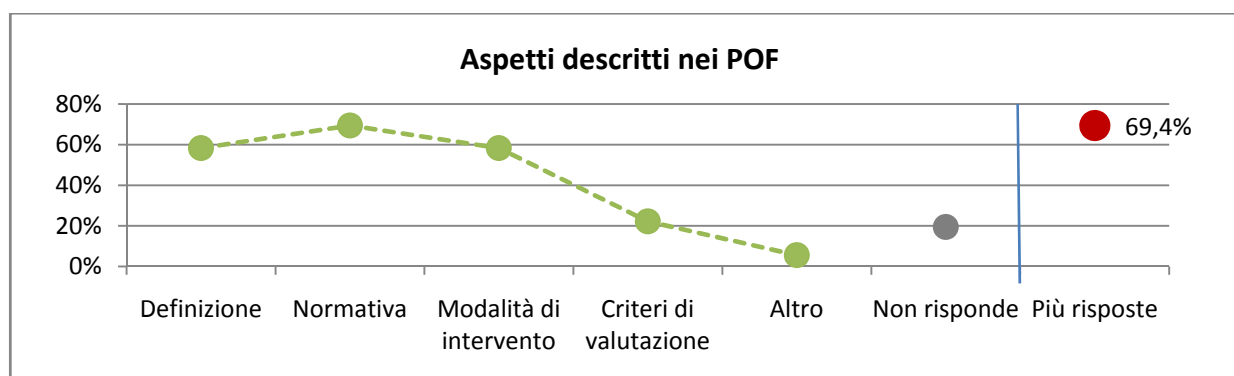
Nella tabella precedente, limitando l'osservazione ai dati relativi alla provincia di Belluno, si nota come la presenza di alunni con BES (la più bassa incidenza fra le province venete) aumenti numericamente con l'avanzare dell'ordine di scuola anche se, dal campione limitato di scuole di secondo grado che hanno risposto alla rilevazione provinciale, non è possibile confermare che il maggior numero di BES sia presente negli istituti di secondo grado, come invece appare nella rilevazione regionale. Si conferma invece il dato relativo alla bassa presenza nella scuola dell'infanzia a cui appartengono 6 scuole su 7 di quelle che dichiarano di non avere studenti con BES.



2 - Dati rilevazione Ambito Territoriale Belluno (maggio 2015)

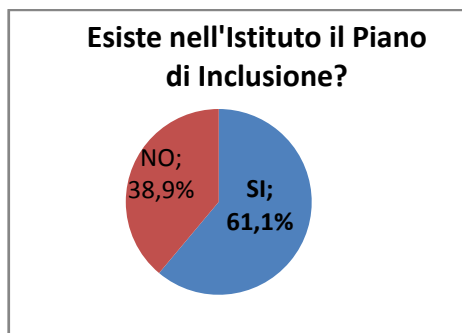
L'indagine provinciale ha inteso rilevare le diverse situazioni esistenti presso le Istituzioni scolastiche relativamente alla presenza di studenti con BES, alla presenza di documentazione e al numero di PDP predisposti. Nel grafico n. 2 si può notare come circa la metà delle scuole che ha risposto abbia al proprio interno studenti con documentazione (certificazione, relazione,...non L. 104 né L.170) che attesta la presenza di bisogni educativi speciali. La maggior parte delle scuole dichiara di non aver predisposto PDP, mentre in quasi metà sono presenti più di sette studenti con BES riconosciuti. Il dato può rappresentare un elemento di riflessione nel processo di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche.

Emerge come dato rilevante che le scuole hanno posto particolare attenzione ai documenti che definiscono i Bisogni Educativi Speciali, sia riportando gli aspetti della normativa all'interno dei documenti istituzionali degli organismi collegiali della scuola – il 77,8% delle scuole ha inserito nel POF una parte dedicata ai BES e nelle programmazioni dei Consigli di Classe e di Interclasse –

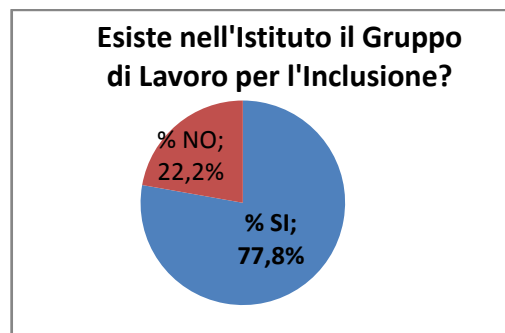


3 - Aspetti descritti nei POF

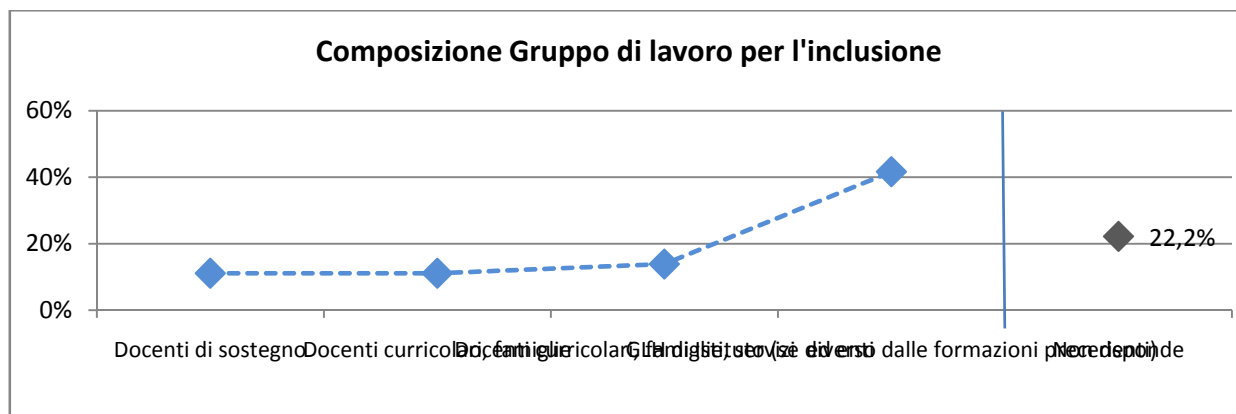
sia dotandosi in molti casi di un Piano dell'Inclusione (fig. n.4), frutto dell'attività di gruppi di lavoro appositamente modulati (figg. n.5,6).



4 - Piano per l'Inclusione

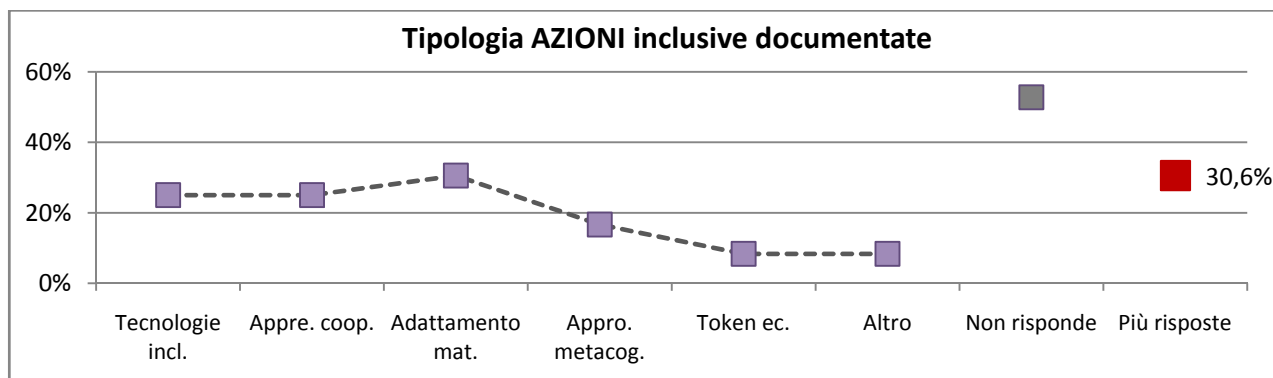


5 - Gruppo di Lavoro per l'inclusione



6 - Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Gli argomenti maggiormente discussi e le decisioni assunte dalle scuole riguardano in buona parte gli aspetti organizzativi e normativi previsti dalle ultime indicazioni in merito all'inclusione scolastica (D.M. 12.12.12 - Direttiva 27 .12.12 e C.M. 6.03.2013, n.8), oltre ai progetti e i materiali didattici prodotti che hanno avuto una importante ricaduta sulla didattica inclusiva e sul contesto di apprendimento, che risultano particolarmente interessanti.



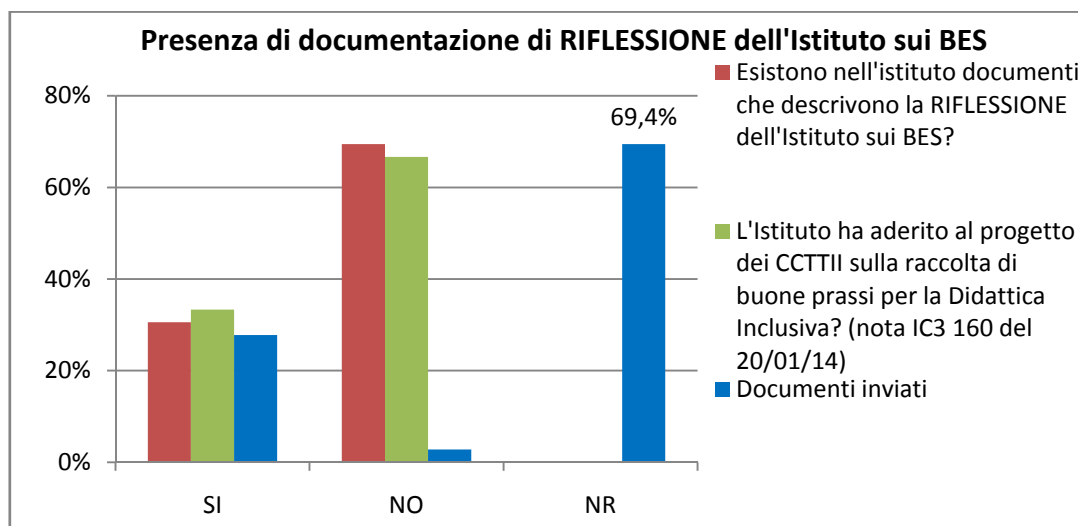
7 - Azioni inclusive

I documenti che le scuole hanno inviato si riferiscono ad aspetti didattici e formativi oltre ad un campione di modelli di Piani per l'inclusione.

I documenti sono raccolti al link

<http://www.istruzionebelluno.net/sito/index.php/bisogni-educativi-speciali> dell'apposita pagina del sito dell'Uff. IV Abito territoriale di BL.

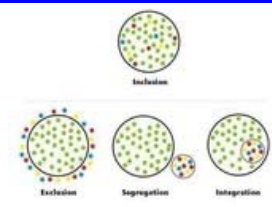
Risultano, inoltre, presenti nelle scuole azioni documentate relativamente alle modalità di intervento educativo didattico (fig. n. 8).



8 - Altri Documenti

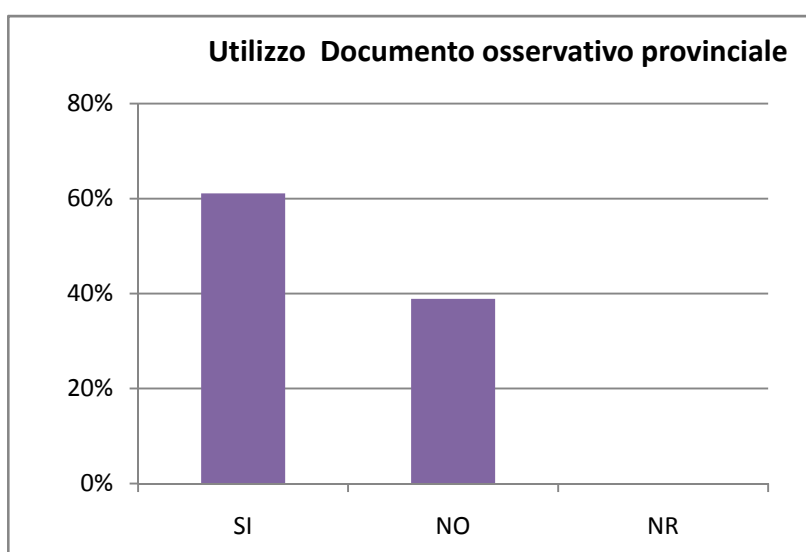
Le esperienze delle scuole che hanno aderito ai progetti di raccolta delle buone prassi promosse dai Centri Territoriali per l'inclusione sono raccolti e visionabili sul sito del CTS e CTI della provincia di Belluno <http://ctibelluno.jimdo.com/cti-belluno/>

SEZIONE DIDATTICA INCLUSIVA



Sarà possibile da parte delle scuole che non lo avessero ancora fatto inviare altri lavori realizzati in merito ai bisogni educativi speciali al fine di implementare la raccolta di lavori prodotti e consentirne la condivisione.

Il Documento di osservazione iniziale (n. 8489 del 26/11/13) realizzato dal Gruppo provinciale sui BES e pensato per facilitare il lavoro dei Consigli di Classe nella rilevazione e condivisione dei bisogni educativi è stato utilizzato dal 61% delle scuole, che ne hanno sperimentato l'efficacia e apprezzato l'utilità.



9-Documento BES gruppo provinciale

In alcuni casi, interessanti proposte di miglioramento sono state formulate dalle scuole, mentre in altri casi si è provveduto a realizzare degli specifici strumenti di osservazione dei bisogni educativi. Questo aspetto testimonia che il valore dell'osservazione e della presa in carico collegiale dei bisogni degli alunni è stata ritenuta un punto di partenza fondamentale e imprescindibile.

Il documento era composto da una scheda osservativa con relativo suggerimento di piano di intervento, e da una nota con indicazioni operative. L'invito era di porre attenzione e particolare cura della fase dell'osservazione, e ad assumere strumenti che consentissero la lettura ampia e condivisa dei bisogni educativi speciali, da parte della totalità dei docenti del consiglio di classe, in modo da raccogliere adeguate e complete informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentali e relazionali dello studente.